

ASSEMBLEA ANNUALE AIJD 20 OTTOBRE 2018

SEDE UPTER di ROMA, via IV novembre 157

CONVOCAZIONE ore 14

Inizio ore 14.30 circa.

Presenti: Erika Witzmann, Elena Lunghi, Ilaria Riboldi, Laura Cattani, Barbara Gasbarri, CataldaTortorella, Maria Fusto, Louisa Di Segni, Sara Leo, Francesca Marchetti, Maria Pia Castellazzi, Maria Luisa d'Alessandro,

Marina Sbardolini, Guido Gavazzi, Ava Loiacono, Christine Lundqvist, Marilena Bisceglia, Giorgio Pezzilli, Maria Michela Taddei, Eleonora Giovanardi.

DELEGHE:(sono state esaminate n. 70 deleghe)

*Si presentano più tardi (16.30 -17.00) per la votazione : Lucia Giovanna Martini, Katia Calvelli, Stefano Natale, Casetta Daniele, (allievi della Formazione di 1' liv. A Roma).

L'assemblea ha inizio con l'intervento di Ava Loiacono che espone le ragioni delle sue dimissioni come Presidente dell'AIJD, dovute in parte a motivi personali di tempo e disponibilità ed anche in parte per, secondo il suo giudizio, 'non efficacia' della sua presenza rispetto a quello che lei stessa definisce una sorta di tendenza al contrasto come realtà interna al Direttivo, per la risoluzione del quale non ha sentito 'decisive' le sue capacità di contenimento e cambiamento della qualità dei rapporti tra i componenti.

Il Presidente dimissionario proseguendo legge un documento proveniente dall'IJD di Ginevra su alcune direttive rispetto alla distribuzione delle 'presenze' nelle Associazioni dalcroziane di titolati secondo i diversi livelli contemplati (Certificato, Licenza e Diploma Superiore) questo con particolare riferimento riguardo alla conduzione degli studi di Formazione e agli esami abbinati. Ava Loiacono, in quanto in possesso di Diploma Superiore Dalcroze si propone come Direttrice degli Studi sulla Formazione.

L'Assemblea decide quindi di presentare a giro le diverse candidature per il Nuovo Direttivo che risultano essere 8:

- ELENCO CANDIDATI: Elena Lunghi, Maria Pia Castellazzi, Maria Luisa D'Alessandro, Guido Gavazzi, Sabine Oetterli, Lucia Giovanna Martini, Maria Michela (Milli) Taddei, Eleonora Giovanardi.

Inizia la presentazione delle candidature **Guido Gavazzi** ponendo l'accento sull'importanza sia della novità, riferendosi alla candidatura di Elena Lunghi rappresentante del Nord dal punto di vista sia geografico che delle attività connesse alla formazione (a Barasso e Seveso, ed altre presso Milano e Bergamo), sia della continuità offerta dalla sua presenza con altre che lo hanno affiancato nel percorso dell'Associazione dalla sua costituzione fino al periodo più recente. Gavazzi ha già fatto parte del Direttivo in precedenza e si è occupato fino ad oggi della realizzazione degli aspetti pubblicitari, di comunicazione e di diffusione on line e cartacea, newsletters e brochures, cura il sito dell'AIJD che è risultato, in più occasioni di confronto internazionale, tra i migliori per impatto comunicativo. Afferma che conoscere l'Associazione nel suo percorso storico può essere fonte di equilibrio nelle scelte e di maggiore consapevolezza nell'intraprendere anche nuove direzioni. Sottolinea l'importanza dell'apporto di uno stile diverso da parte di ciascuno tra docenti e attivi all'interno dell'Associazione, marcando anche il carattere diverso tra maschile e femminile e la

necessità di una completezza anche da questo punto di vista per il futuro assetto dell'AIJD. Offre la sua candidatura anche come Presidente e dichiara di avere nuove idee sulle modalità di conduzione dell'Associazione pur preferendo non dilungarsi nella esposizione di queste in questa sede.

Interviene **Maria Luisa d'Alessandro** che pone in evidenza l'importanza della collegialità, della condivisione. Il valore della 'community' è per lei punto di forza centrale in un'associazione per l'apertura alle idee e allo scambio, per la non ambiguità e per la valorizzazione della grande qualità e ricchezza della proposta insita nel metodo Dalcroze. Si dichiara pronta a difendere come già in passato il nome 'dalcroze' proteggendolo da usi indebiti e da indebite attribuzioni. Sottolinea l'importanza della presentazione del metodo soprattutto nella sua valenza educativa profonda. Si dichiara pronta ad affrontare a prescindere dal risultato delle votazioni nuove direzioni che esprimano l'elemento 'creativo' del Dalcroze e a condividere le azioni future in questa direzione.

Interviene quindi **Maria Pia Castellazzi** che descrive il suo percorso formativo e all'interno dell'Associazione prima responsabile per l'area del Nord poi nel Direttivo. Precisa la sua area di attività come docente in seminari Dalcroze. Suoi obiettivi sono la condivisione e la diffusione coadiuvata in questi anni anche dalla conoscenza diretta degli associati e allievi anche e soprattutto attraverso l'organizzazione e partecipazione concrete ai diversi corsi estivi e seminari tenuti. Rileva una buona adesione ai seminari e corsi estivi da lei organizzati. Si dichiara soddisfatta della nuova organizzazione del Corso Musica in Movimento Dalcroze al Nord. Sottolinea il peso dell'area centrale ('Romanità del Dalcroze') avente ruolo anche 'centralizzante' delle attività, un aspetto questo che vorrebbe vedere mutare a favore anche delle altre aree nazionali. Presenta il suo ruolo come curatrice della pagina facebook dell'AIJD nonché creatrice della pagina Instagram. Quantifica negli ultimi tempi un accrescimento dei 'mi piace' da 200 a 2.200. Sottolinea l'importanza dei cosiddetti 'social' che portano notevole incremento allo scambio e valorizzano aspetti ed elementi centrali della didattica dalcroziana oltre a fornire una serie di informazioni continue sulle attività in corso e programmate. Ha curato le edizioni dei Corsi Estivi nonché la raccolta di foto ad essi dedicata per far crescere la pubblicizzazione del nostro operare su tutto il territorio nazionale. Propone la sua candidatura in virtù e a sostegno delle attività descritte.

Di seguito interviene **Elena Lunghi** che accenna alla profonda conoscenza di persona e alla stima dei presenti riferendosi in particolare ad Ava Loiacono e Louisa Di Segni, sue insegnanti, e agli altri presenti con la maggioranza dei quali ha condiviso il suo percorso di formazione e di attività anche in qualità di docente dopo l'ottenimento del Certificato. Sottolinea l'importanza della creazione di un equilibrio nelle presenze attive e concrete del metodo in tutte le aree del territorio nazionale senza esclusione o considerazione differente tra nord, centro e sud, isole comprese. Il suo ingresso nel direttivo assume anche questo significato di novità nella precisazione di questo obiettivo. Il metodo e la sua qualità rappresentano per lei un onore ma anche un onere da assumere in tutta la sua portata. Anche lei come Castellazzi accenna ad una 'romanità accentratrice' che deve essere in qualche modo superata con una distribuzione delle presenze e dei ruoli all'interno dell'associazione oltre ad un lavoro di divulgazione che deve investire tutto il territorio. Informa l'Assemblea di essere già esperta di lavoro associativo anche in altre associazioni del Nord presso le quali presta la sua attività. Individua nell'incremento della motivazione e condivisione gli elementi principali sui quali baserà la sua azione futura.

Interviene quindi **Eleonora Giovanardi** che parla del suo impegno nel direttivo precedente dal 2013 al 2016 e del suo ruolo all'interno dell'Associazione come referente dell'AIJD, informando l'Assemblea di essere da aprile 2018 di nuovo nel Direttivo Nazionale come Consigliere per i rapporti interni, presso il Forum nazionale per l'Educazione Musicale. Descrive l'importanza della

realtà esterna all'associazione sia in termini di confronto con le altre realtà associative e di scambio e condivisione dei valori fondamentali che la musica come canale educativo globale offre alla società tutta, sia in termini di riconoscibilità nei confronti delle Istituzioni, non solo del MIUR, Indire e Afam, Conservatori e Scuole di ogni ordine e grado, ma anche delle realtà altre su tutto il territorio nazionale : Enti, soggetti del Terzo Settore, Regioni e Comuni, Provveditorati e UUSSRR. Si propone di dedicare il suo lavoro all'interno dell'Associazione verso la costruzione di concreti legami e rapporti di ricerca, lavoro e riconoscimento del valore delle nostre attività con queste realtà. Sottolinea il suo impegno condiviso con Loiacono, Taddei, Martini e Oetterli nella creazione del percorso MiM - Musica in Movimento Dalcroze creato per aprire la pedagogia dalcroziana alla scuola e agli insegnanti musicisti e non e portare il metodo oltre l'ambito della formazione guardando soprattutto alla fruizione di quest'ultimo ed alle applicazioni possibili alla didattica ed ai fondamenti dell'apprendimento in generale.

Interviene in seguito **Maria Michela (Milli) Taddei** che pone l'accento innanzitutto sul valore e la necessità della continuità unita al cambiamento nella conduzione dell'Associazione. E' giunto il momento di andare oltre la realizzazione dei corsi di Formazione con la creazione, comunque utile al futuro dell'Associazione di ulteriori spazi di diffusione del metodo e di allargamento della base o dell'incremento del numero di docenti dalcroze, e di partecipare più attivamente ad occasioni di scambio e di studio in Convegni anche organizzandone, aprirsi a tavoli di confronto portando le peculiarità del nostro metodo e facendole incontrare ed agire sinergicamente con la realtà esterna. Punto centrale è anche una gestione oculata sia del nostro patrimonio sostanziale e contenutistico nelle nostre proposte sia degli aspetti amministrativi. In questo campo in particolare c'è necessità di impegnarsi sul piano del coinvolgimento degli associati.

La Upter è divenuta nel tempo un punto di riferimento e di aggregazione e meglio potrebbe essere sfruttata questa sua qualità come sede legale centrale pur puntando anche a sedi dislocate in modo da formare una rete più fitta e attiva su tutto il territorio. Valorizzare i nuovi certificati ampliando la squadra e allargando il campo di azione è un obiettivo fondamentale. Sottolinea l'importanza e l'incisività in altri ambiti del Corso MiM soprattutto per la domanda di aggiornamento degli insegnanti non musicisti, d'altro canto sottolineando la particolare richiesta da parte di questi ultimi di uno spazio 'musicale' dedicato alla pratica e all'improvvisazione sugli strumenti, mostrando in questo modo di accogliere una delle istanze principali del metodo. Il Corso MiM si è rivelato un corso di buona risorsa anche per la Formazione con persone che hanno deciso di proseguire ad un diverso livello formativo. Attivo anche il fronte della collana Dalcroziana (curatrici Taddei e Loiacono) che prevede altre imminenti pubblicazioni. Vi è intenzione di dedicarsi anche alla stesura di manuali ad uso pratico per gli allievi iscritti ai Corsi, basati sulle esperienze maturate e su scritti, materiali e strumenti pedagogici ai quali la condivisione tra docenti e allievi hanno finora dato vita nello svolgimento dei corsi stessi. E' in programma l'attivazione di una piattaforma online di condivisione dei materiali tra gli allievi e i docenti dei Corsi. Taddei riferisce i particolari di un'esperienza *Erasmus plus* nell'anno scolastico 2016.... e seguenti con coinvolgimento di 4 nazioni europee che è stata fiore all'occhiello dell'Associazione presso un I.C. di Alba Adriatica (realizzata da ex allieve MiM di Roma) sullo sviluppo delle competenze trasversali e che dovrebbe essere esempio e motore di altre esperienze auspicabili sul territorio in futuro.

Terminato il giro di presentazione delle candidature interviene **Sara Leo**, di Lecce, sottolineando l'importanza della non elitarietà del metodo che a suo avviso dovrebbe essere più 'alla portata' senza rinunciare ai suoi aspetti qualitativi ed essere più riconoscibile e più facile da raggiungere allineandosi alle modalità degli altri metodi. Individua in questo isolamento un problema da

affrontare per migliorare il grado di diffusione del metodo stesso e descrive difficoltà incontrate nel suo territorio e presso istituzioni scolastiche.

Isa d'Alessandro interviene a porre l'accento sull'equilibrio da mantenere nel portare all'esterno il nostro metodo con semplicità e chiarezza anche in altri ambiti lavorativi (accenna ad una sua esperienza come *team coacher* in un seminario realizzato ultimamente partecipando come Docente dalcroze).

A questo proposito **Eleonora Giovanardi** riferisce sull'importanza della creazione di una rete territoriale più stretta e con maggiori presenze nelle diverse regioni, una sorta di mappatura funzionale che serva all'AIJD a 'contare' le presenze anche legate ad istituzioni e soggetti privati che possano legarsi in tal modo maggiormente e con più concretezza alle attività dell'Associazione.

Milli Taddei torna a porre l'accento sulla condivisione e la distribuzione del lavoro allargando alla base di partecipazione di allievi e associati ed accenna all'importanza del Regolamento interno anche a questo proposito con regole da stabilire e rispettare.

Laura Cattani, emiliana, pone con chiarezza l'esigenza di dare vita ad un vero e proprio programma di lavoro e coinvolgimento con ramificazioni al centro, al nord e al sud. Chiede di stabilire una data per una nuova riunione volta alla pianificazione di questo lavoro ed una mappatura e strutturazione degli interventi possibili sul territorio con le diverse reti cui si darebbe vita, istituzionali e non. Sottolinea infine il fatto che ci si sente parte di una realtà associativa quando si è coinvolti direttamente con competenze ed azioni concrete da realizzare.

D'altro canto Cattani osserva rispetto alle competenze richieste per il superamento degli esami di Certificato la necessità di vedere in futuro forniti materiali ed elementi funzionali ad un maggiore equilibrio nella distribuzione degli sforzi richiesti, ed una focalizzazione maggiore da parte dei docenti rispetto a quali possano essere elementi risolutivi e chiarificatori in modo da dare possibilità reali di affrontare con maggiore sicurezza e consapevolezza i diversi ambiti corporeo, vocale, musicale riferito all'uso dello strumento e, ultimo ma fondamentale, pedagogico e applicativo nell'insegnamento.

Si passa quindi ad affrontare i nuovi punti all'ordine del giorno:

- Bilancio consuntivo
- Regolamento interno discussione su modifiche
- Rinnovo del Consiglio Direttivo e votazione

Marilena Bisceglia e **Giorgio Pezzilli** riferiscono all'Assemblea i dati relativi al bilancio 2017-2018 con riferimenti comparativi anche al bilancio 2016-2017, sottolineando l'importanza del contenere le spese per mantenere un livello equilibrato delle risorse soprattutto favorendo il coinvolgimento degli insegnanti ad operare nelle sedi di residenza. Vengono elencate le voci di spesa dell'Associazione: Assicurazione, Consulenti esterni, pubblicità e promozione, cura del sito. Dopo la lettura dei dati relativi al Bilancio 2017 (anno solare), il Tesoriere relaziona sui dati relativi alle attività di formazione svolte nel periodo settembre 2017 – agosto 2018, evidenziando una crescita delle attività svolte di circa il 15% con un incremento dell'avanzo positivo rispetto all'anno precedente.

L'assemblea ascoltati i referenti approva all'unanimità il bilancio.

Louisa Di Segni prima dell'avvio delle operazioni di votazione del nuovo Consiglio Direttivo propone un innalzamento del numero dei componenti da 5 a 7 o più, con l'individuazione di

competenze ulteriori da distribuire; l'Assemblea conferma il mantenimento dei 5 membri e sulla distribuzione delle aree di responsabilità nei diversi ambiti di azione da individuare in seguito.

Si passa quindi all'esame e alla discussione di alcuni articoli del regolamento interno al fine di approvare le modifiche apportate dal Consiglio Direttivo, in particolare l'art. 2 (i soci e le quote sociali) in cui si specificano i termini entro cui è necessario rinnovare l'iscrizione annuale all'associazione; l'art. 5 (collaboratori e docenti) in cui si modificano le somme massime di rimborso per le spese sostenute; l'art. 6 (formazione per il certificato) in cui si specifica la procedura per l'organizzazione e la programmazione dei corsi; l'art. 7 (seminari) in cui si specifica la procedura per l'organizzazione dei seminari; l'art. 8 (patrocinio per iniziative ed eventi) in cui si specificano le modalità per la concessione del patrocinio ad enti terzi da parte dell'Aijd, e più in generale sulle modalità di attivazione dei corsi e le responsabilità relative dei Docenti sul patrocinio.

Bisceglia annuncia un cambiamento riguardante il modulo-legge sulla privacy.

Alle 16.30 L'assemblea dopo breve discussione approva le modifiche del Regolamento Interno a larga maggioranza.

Si procede quindi, dopo aver raccolto, verificato e registrato le deleghe rilasciate ai presenti, alla votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

Raccolti i voti si procede all'esame delle schede (3 preferenze espresse da ciascun votante).

Preferenze registrate:

Castellazzi **21**

D'Alessandro **22**

Taddei **26**

Lunghi **34**

Giovanardi **31**

Oetterli **27**

Martini **20**

Gavazzi **25**

Risulta così eletto il nuovo Consiglio Direttivo dell'AIJD: E. Lunghi, S.Oetterli, M.Taddei, G.Gavazzi e E.Giovanardi.

l'assemblea si chiude verso le 17.15 circa.

Eleonora Giovanardi

